

The REPLACE* Approach: Supporting Communities to end FGM in the EU.

(Toolkit SOSTITUISCI: Riassunto)

Executive Summary (Italian version/ traduzione Italiana)

*Researching Female Genital Mutilation Intervention
Programmes linked to African Communities in the EU



REPLACE 2

Funded by Daphne III Programme: JUST/2012/DAP/AG/3273

Hazel Barrett

Katherine Brown

Yussif Alhassan

David Beecham

Copyright © 2015 Coventry University

The production of this Executive Summary was financially supported by the European Commission under the 'DAPHNE III' Programme. The sole responsibility for the content of this Executive Summary lies with the authors. The views adopted in this publication do not reflect the opinion of the European Commission. The European Commission does not guarantee the accuracy of the information given in this publication, nor does it accept responsibility for any use made thereof. Copyright in this publication is held by Coventry University. Persons wishing to use the contents of this study (in whole or in part) for purposes other than working with communities in the form of interventions and their personal use are invited to submit a written request to:

The REPLACE Project,
Centre for Communities and Social Justice
COVENTRY UNIVERSITY
Priory Street
Coventry
United Kingdom
CV1 5FB

Printed in the United Kingdom.

To access this publication online visit www.replacefgm2.eu

Reproduction is authorised provided the source is acknowledged.

ISBN: 978184600062

Foreword by Neena Gill MEP



I am pleased to be hosting the launch of the REPLACE Toolkit and Community Handbook Launch at the European Parliament on 21st October 2015. Bringing about an end to the practice of Female Genital Mutilation (FGM) is a priority across the European Union and we need to provide the resources to make this possible, while also raising awareness.

I represent the West Midlands constituency in the UK, and the harmful effects of this practice are experienced by thousands of women and girls from across the region. West Midlands Police have dealt with 70 cases involving FGM in the first seven months of this year. 632 women and girls were treated for complaints linked to FGM at West Midlands' hospitals between last September and the end of March this year, and that's within my region alone. The physical effects of the surgery are undoubtedly of huge concern, as is the psychological impact, and more needs to be done to prevent the practice. That's why I am throwing my support behind the REPLACE team, which has gone from strength to strength since it was first formed in 2009 to bid for European Commission funding through the Daphne III Action Grant Programme.

The REPLACE pilot toolkit (2011) involved team members from Coventry University, FORWARD UK and the FSN (Netherlands) working with Somali and Sudanese communities. The team grew to include Gabinet d'Estudis (Spain), APF (Portugal) and CESIE (Italy) and communities from Guinea Bissau, Senegal, Gambia, Eritrea and Ethiopia on the most recent Daphne III Action Grant (2013-15). Consequently, the REPLACE Approach has been tried and tested across five different EU member states, and five different migrant populations. It is flexible and tailored, and importantly, makes use of the assets and skills that lie within communities to help them bring about change for themselves.

The REPLACE Toolkit and the accompanying REPLACE Community Handbook provide a 'how to' guide for community members affected by FGM, and community leaders and organisations working with them to bring about an end to FGM in the EU. The Toolkit provides detailed yet easily digestible 'tools', set around a simple five-point 'cyclic framework for social norm transformation' for supporting and empowering communities to bring about

change from within. The Community Handbook presents this information in a brief and functional form, to help community members 'pick up and run' with the REPLACE Approach.

The REPLACE Approach addresses many of the criticisms levied at current efforts to bring about an end to FGM in the EU. It does this in an accessible way, by incorporating interdisciplinary strategies and drawing on the strengths of all the partners and communities involved in its development. The team are to be commended on this bold step forward in working together to end FGM in the EU.

Neena Gill, West Midlands MEP

Toolkit SOSTITUISCI: Riassunto

Introduzione

Il metodo SOSTITUISCI è un approccio innovativo ed efficace per porre fine all'MGF nell'UE. È stato concepito nel 2009 e ha ricevuto due sovvenzioni per azioni Daphne III (SOSTITUISCI1: JLS/2008/DAP3/AG/1193-3DCE03118760084; SOSTITUISCI2: JUST/2012/DAP/AG/3273). Insieme ai partner SOSTITUISCI (FORWARD (UK); FSAN (Paesi Bassi); CESIE (Italia); APF (Portogallo); Gabinet d'Estudis Socials (Spagna)) e per un periodo di cinque anni, il metodo SOSTITUISCI è stato sviluppato, sperimentato, perfezionato, attuato e valutato con le comunità africane colpite dall'MGF che vivono nell'UE, incluse quelle provenienti da: Eritrea, Etiopia, Gambia, Guinea-Bissau, Senegal, Somalia e Sudan. Il metodo SOSTITUISCI è presentato in questo toolkit, accompagnato da un manuale della comunità SOSTITUISCI, che fornisce una guida pratica su come attuare il metodo SOSTITUISCI.

Questo toolkit presenta il metodo SOSTITUISCI che è stato sviluppato con l'obiettivo di porre fine all'MGF nell'UE. È un metodo basato su un approccio dal basso verso l'alto, che responsabilizza le comunità e le pone al centro di una trasformazione della prassi sociale utilizzando la teoria del cambiamento comportamentale. È quindi destinato ai membri di comunità colpite da MGF o a coloro che lavorano con queste comunità, il cui obiettivo è quello di porre fine all'MGF nell'UE. È anche rivolto ai politici con responsabilità decisionali che sono determinati a porre fine all'MGF, poiché il sostegno politico consolida il successo del metodo SOSTITUISCI.

Contesto

Non si conosce il numero esatto di donne e ragazze che convivono con la MGF in Europa (EIGE, 2013; Leye, *et al*, 2014). Tuttavia, nel 2009 il Parlamento europeo (PE) ha stimato che fino a mezzo milione di donne che vivono in Europa sono state sottoposte all'MGF, e ogni anno altre 180.000 donne e ragazze rischiano di essere sottoposte a questa pratica (PE, 2009). Questi dati sono stati estrapolati dai dati di prevalenza nei paesi di origine e dal numero di donne provenienti da quei paesi che vivono nell'UE. L'UNHCR (2013) suggerisce che i paesi dell'UE con i numeri più elevati di ragazze e donne sopravvissute a, o che sono a rischio di MGF sono: Francia, Italia, Svezia, Regno Unito, Belgio, Germania e Paesi Bassi.

I dati disponibili sulla MGF nell'UE sono molto limitati e non permettono di distinguere tra i tipi di MGF subita. Si ritiene che il tipo di MGF eseguita nei paesi di origine venga praticata dai migranti di quel paese quando essi si trasferiscono in un paese ospite nell'UE. Questa ipotesi potrebbe non essere corretta (UNHCR, 2013). Pertanto, non abbiamo indicazioni sulla prevalenza o sui tipi di MGF subiti dalle donne che vivono nell'UE, né su quali gruppi siano soggetti ai vari tipi di MGF. Ciò rende davvero molto difficile la definizione di programmi di intervento mirati e richiede un metodo comunitario, come sostenuto da SOSTITUISCI.

La fine dell'MGF nell'UE (e altrove) si è dimostrata molto difficile da raggiungere. Questa tradizione culturale profondamente radicata è molto resistente al cambiamento. Nonostante le campagne volte a spiegare le implicazioni sanitarie sfavorevoli dell'MGF e la criminalizzazione della pratica in tutti gli Stati membri dell'UE, la MGF continua a essere praticata su cittadini dell'UE. Se vogliamo porre fine all'MGF, è imperativo comprendere la prassi sociale e i meccanismi di applicazione utilizzati dalle diverse comunità per continuare la pratica nell'UE. SOSTITUISCI riconosce che le comunità sono diverse e hanno diversi sistemi di credenze che sostengono la pratica dell'MGF e diverse pressioni sociali per portarla avanti e che, se vogliamo che gli interventi per porre fine all'MGF abbiano successo, è importante comprendere queste differenze.

Il metodo SOSTITUISCI

Il metodo SOSTITUISCI è un nuovo modo di affrontare la MGF nell'UE e sostituisce le procedure dominanti utilizzate per porre fine all'MGF nell'UE, che si concentrano sulla sensibilizzazione sulle questioni relative alla salute e ai diritti umani associate alla pratica, aspettandosi poi che gli individui cambino il proprio comportamento riguardo la MGF.

Al centro del metodo SOSTITUISCI si trovano teorie sul cambio comportamentale combinate con l'impegno comunitario. Con le sue tecniche di monitoraggio e di valutazione integrate, il metodo SOSTITUISCI dà modo alle comunità interessate dal fenomeno dell'MGF, attraverso leader della comunità, persone influenti all'interno della comunità e figure che si distinguono nell'ambito di gruppi sociali definiti, di sfidare la prassi sociale che sostiene la MGF.

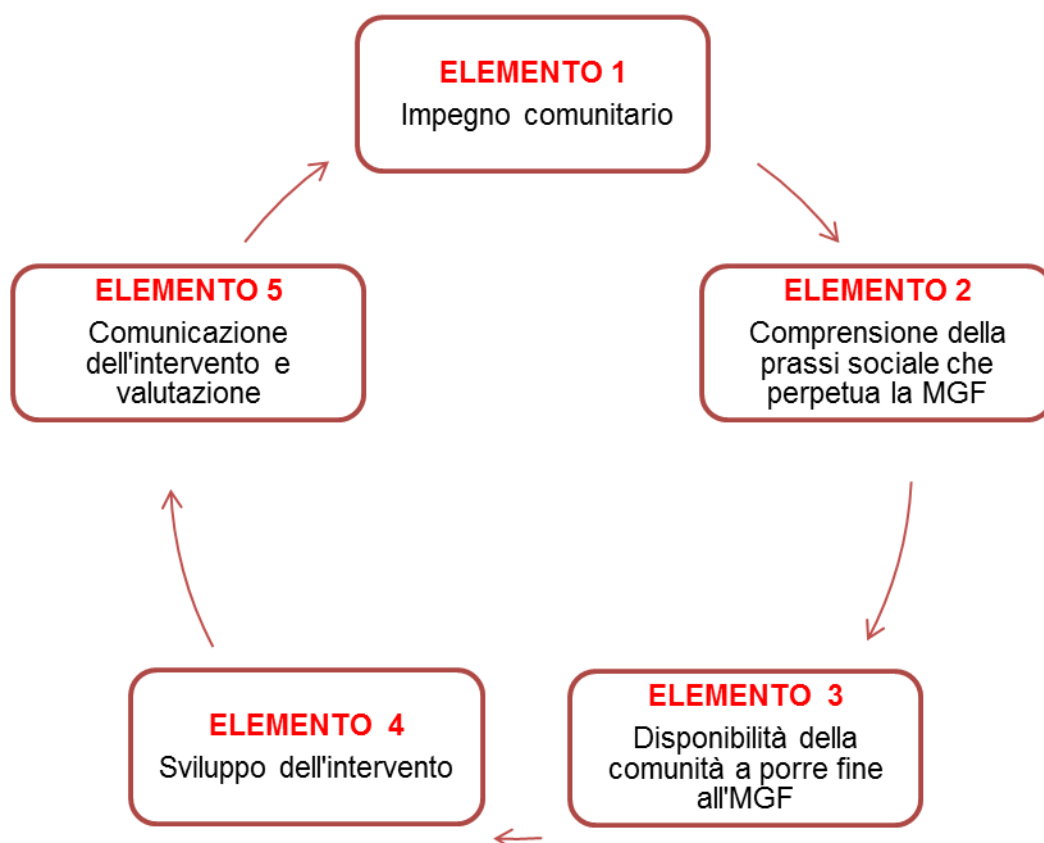
I tre pilastri del metodo SOSTITUISCI:

- i. **Cambiamento comportamentale:** SOSTITUISCI riconosce che la pratica dell'MGF si verifica all'interno di un contesto socio-culturale più ampio e che il comportamento e le decisioni di altri sono cruciali ai fini della decisione finale circa l'esecuzione o meno dell'MGF. SOSTITUISCI riconosce anche che alcuni individui sono in posizioni meno forti o influenti rispetto ad altri, e pertanto non sono in grado di mettere in atto certi comportamenti che porterebbero all'abbandono dell'MGF. SOSTITUISCI ha quindi adottato elementi attinenti sia da teorie sul cambiamento comportamentale incentrate sull'individuo, sia dalle teorie che si concentrano sul ruolo della società per affrontare la prassi sociale dell'MGF.
- ii. **Impegno e lavoro con le comunità:** Quando si mettono in atto attività e interventi basati sulle teorie di cambiamento comportamentale, è molto importante comprendere i sistemi di credenze e la prassi sociale che sostengono il comportamento e identificare gli ostacoli al cambiamento. Ciò è particolarmente importante nella progettazione di interventi per porre fine all'MGF, poiché è una questione complessa, che coinvolge non solo individui e famiglie, ma anche la comunità colpita nel suo complesso. Inoltre, ogni comunità è diversa, perciò quello che potrebbe valere per una comunità, potrebbe non valere per altre. 'Non esiste una soluzione universalmente valida'. Perciò, l'impegno con le comunità e l'ascolto dei suoi membri e dei suoi leader sono importanti per assicurare che l'intervento sia appropriato, culturalmente accettabile ed efficace. Il metodo SOSTITUISCI utilizza la ricerca ad azione partecipata comunitaria (CPAR) per impegnarsi con le comunità e raccogliere informazioni riguardanti pratiche e credenze individuali e comunitarie riguardanti la MGF e gli ostacoli che, da quanto si percepisce, si oppongono alla fine dell'MGF.
- iii. **Valutazione:** La valutazione consolida il metodo SOSTITUISCI e informa ogni elemento del metodo. È un processo iterativo e di responsabilizzazione che consente, alle comunità e alle organizzazioni che lavorano con le comunità per porre fine all'MGF, di puntare a, definire, adattare, mettere in atto e valutare l'impatto di attività e interventi volti ad assicurare un utilizzo efficace di risorse limitate per un massimo effetto. Inoltre, ciò consente agli interventisti di apprendere cosa funziona e cosa è necessario perfezionare o cambiare (The Health Foundation, 2015). Il metodo SOSTITUISCI sostiene l'utilizzo di metodi di valutazione che possono essere facilmente adottati e utilizzati da comunità e organizzazioni che lavorano con budget limitati, così che possano valutare l'efficacia del loro lavoro e decidere come utilizzare al meglio fondi e risorse limitati.

Il quadro ciclico SOSTITUISCI per la trasformazione della prassi sociale comprende cinque elementi che rappresentano il flusso del cambiamento motivazionale e comportamentale all'interno di una comunità, sottolineando il ruolo importante svolto da leader comunitari, persone influenti e figure che si distinguono nell'ambito di gruppi sociali definiti nel raggiungere la trasformazione della prassi sociale. Il quadro ciclico è mostrato nella figura 2.1.

Il metodo SOSTITUISCI, nell'affrontare la questione dell'MGF utilizzando teorie di cambiamento comportamentale, non considera la fine dell'MGF come un *comportamento*, ma come un *obiettivo*. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede un numero di cicli del quadro ciclico.

Figura 2.1 Il quadro ciclico SOSTITUISCI per la trasformazione della prassi sociale



Fonte: SOSTITUISCI

Elemento 1: Impegno comunitario

Il rovesciamento della prassi sociale che perpetua la MGF richiede un impegno reale da parte della comunità. Questo è il primo elemento del metodo SOSTITUISCI. L'impegno della comunità si basa sulla teoria secondo cui, se i membri di una comunità sostengono e mettono in atto una prassi sociale, come per esempio la MGF, allora essi potrebbero essere la chiave per rovesciare la prassi (Johansen *et al*, 2013). L'impegno comunitario non rappresenta necessariamente un'attività separata all'interno di un progetto di intervento, è più che un metodo per offrire un intervento. È essenzialmente un meccanismo per lavorare con i membri di una comunità e coinvolgerli in interventi che riguardano questioni che li coinvolgono.

Il metodo SOSTITUISCI riconosce che le comunità possiedono abbondanti conoscenze e risorse che possono essere sfruttate per affrontare questioni che le coinvolgono. Pertanto, esso predilige un metodo basato su un approccio dal basso verso l'alto e guidato dalla comunità per affrontare la MGF. Ciò suggerisce che gli interventisti debbano lavorare con i membri della comunità come collaboratori e partner piuttosto che come prescrittori di soluzioni dall'alto. Infine, SOSTITUISCI richiede ai membri della comunità di essere ampiamente coinvolti in tutti gli aspetti del ciclo di intervento, incluse ricerca, progettazione, attuazione e valutazione. Il metodo di impegno comunitario di SOSTITUISCI è consolidato da quattro principi chiave, segnatamente inclusione, rispetto, efficacia e trasparenza.

Elemento 2: Comprensione della prassi sociale che perpetua la MGF

L'attuazione del metodo SOSTITUISCI richiede una comprensione dei sistemi di credenze e delle prassi sociali che sostengono la continuazione dell'MGF in una comunità. Ciò è essenziale per poter assicurare che le attività di intervento siano progettate per soddisfare bisogni specifici della comunità colpita e siano culturalmente appropriate. SOSTITUISCI suggerisce che la ricerca ad azione partecipata comunitaria (CPAR) deve essere utilizzata per comprendere i sistemi di credenze e i meccanismi di applicazione specifici che sostengono la continuazione dell'MGF nelle comunità colpite. La CPAR è particolarmente utile sia per la ricerca sia per l'intervento sulla MGF, poiché facilita un impegno efficace con i membri della comunità e un'esplorazione approfondita di varie questioni sulla MGF. Il processo dà inoltre gli strumenti ai membri delle comunità, e li motiva in tal senso, per riflettere su, e mettere in discussione, i sistemi di credenze e le prassi sociali che sostengono la MGF, e per intraprendere azioni per porre fine alla pratica.

La CPAR assiste nell'identificazione della varietà e della complessità dei sistemi di credenze che probabilmente rafforzano la MGF e che devono essere affrontati con degli interventi. Si deve sottolineare che è vero che questi sistemi di credenza facilitano la pratica dell'MGF, ma

anche che forniscono le strade per affrontarla. Un metodo di ricerca comunitario graduale deve fornire un meccanismo efficace per scoprire come poter sfruttare i sistemi di credenze per apportare cambiamenti in relazione alla prassi sociale che perpetua la MGF nell'UE.

Elemento 3: Disponibilità della comunità a porre fine all'MGF

Ogni comunità colpita dall'MGF nell'UE è diversa e si troverà a diversi livelli di disponibilità a mettere in discussione e sovvertire la prassi sociale che sostiene la continuazione dell'MGF nell'UE. Pochi, se non nessuno, interventi nell'UE volti a porre fine all'MGF hanno preso in considerazione questo aspetto, spesso utilizzando lo stesso intervento per tutte le comunità colpite da MGF. Di conseguenza, l'impatto di questi interventi è stato spesso insoddisfacente, la consapevolezza relativa all'MGF è aumentata, ma sono poche le prove di un cambiamento comportamentale e del relativo abbandono dell'MGF. Quindi, il metodo SOSTITUISCI comprende una disponibilità della comunità a porre fine al modello dell'MGF basata su stadi di modelli di cambiamento.

SOSTITUISCI ha adattato il modello di disponibilità comunitaria del Tri-ethnic Centre (Plested *et al*, 2006) di fronte alla questione dell'MGF nell'UE. SOSTITUISCI ha utilizzato la stessa metodologia, segnatamente le dimensioni del cambiamento, per determinare un punteggio che corrisponda a uno di nove stadi di disponibilità al cambiamento. Questi sono stati regolati per essere rilevanti quanto alla questione dell'MGF nell'UE e sono stati integrati dagli elementi 1 e 2 del metodo SOSTITUISCI. L'interpretazione SOSTITUISCI degli stadi per il cambiamento variano dallo stadio uno 'nessuna consapevolezza comunitaria delle questioni associate alla fine dell'MGF' allo stadio nove 'livello elevato di accettazione comunitaria della fine dell'MGF'. Questi sono mostrati nella figura 5.3.

La disponibilità della comunità SOSTITUISCI a porre fine al modello dell'MGF è facile e conveniente da utilizzare, e fornisce uno strumento graduale per dare vita ad uno sviluppo degli interventi, soprattutto quando si basa sull'impegno della comunità e sull'utilizzo di procedure di ricerca ad azione partecipata comunitaria per comprendere le dinamiche delle comunità e la prassi sociale che perpetuano la MGF. È uno strumento che può essere facilmente utilizzato dalle comunità per determinare lo stadio di disponibilità a porre fine all'MGF, per aiutare a dare vita allo sviluppo di interventi adeguati e, quando è utilizzato a intervalli regolari, può anche monitorare un progresso della comunità verso una trasformazione della prassi sociale in cui l'MGF non è più accettabile.

Figura 5.3 Disponibilità comunitaria a porre fine al modello dell'MGF

DIMENSIONI DEL CAMBIAMENTO	BASSO (1-3) ■								
	MEDIO (4-6) ■								
	ALTO (7-9) ■								
A: Conoscenza della comunità in merito all'MGF	B	M	M	M	A	A	A	A	A
B. Sistemi di credenze e atteggiamenti della comunità nei confronti dell'MGF	B	B	M	M	M	A	A	A	A
C. Sforzi della comunità per porre fine all'MGF	B	B	B	M	M	M	M	A	A
D. Conoscenza, da parte della comunità, degli sforzi per porre fine all'MGF	B	B	B	B	B	M	A	A	A
E. Atteggiamenti di leader della comunità e persone influenti volti a porre fine all'MGF	B	B	B	M	M	A	A	A	A
F. Risorse della comunità disponibili per sostenere gli sforzi per porre fine all'MGF	B	B	B	B	B	M	M	M	A
LIVELLI DI DISPONIBILITÀ DELLA COMUNITÀ A PORRE FINE ALL'MGF	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Nessuna consapevolezza nella comunità	Negazione/resistenza della comunità	Consapevolezza generica della comunità	Pre-pianificazione	Preparazione	Avvio	Stabilizzazione	Espansione	Proprietà della comunità
CENTRO DELL'INTERVENTO	AUMENTO DELLA CONOSCENZA dell'MGF			MODIFICA DEGLI ATTEGGIAMENTI E AVVIO DEL CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE RIGUARDO LA MGF			SOSTEGNO AL CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE DI NON PRATICARE LA MGF		
	<ul style="list-style-type: none"> — Costruire una coesione comunitaria — Aumentare la conoscenza degli impatti sulla salute e dell'illegalità dell'MGF — Mettere in discussione i sistemi di credenze che sostengono la MGF 			<ul style="list-style-type: none"> — Identificare e sostenere i leader/le figure che si distinguono nell'ambito di gruppi sociali definiti per porre fine all'MGF — Sostenere gli sforzi per porre fine all'MGF sviluppando interventi adeguati — Iniziare a sfruttare le risorse della comunità per porre fine all'MGF 			<ul style="list-style-type: none"> — Rinforzare gli sforzi della comunità per porre fine all'MGF — Fare in modo che la comunità e altre risorse assicurino l'abbandono dell'MGF 		
EQUILIBRIO NELLA RESPONSABILIZZAZIONE COMUNITÀ/INDIVIDUO	Responsabilizzazione della comunità			Responsabilizzazione individuale			Responsabilizzazione della comunità		
CAMBIO DELLA PRASSI SOCIALE	PRASSI SOCIALE CHE SOSTIENE LA MGF			PUNTO DI SVOLTA DELLA PRASSI SOCIALE			PRASSI SOCIALE DI ABBANDONO dell'MGF		

Fonte: SOSTITUISCI

Elemento 4: Sviluppo dell'intervento

Il metodo SOSTITUISCI per la progettazione e l'attuazione dell'intervento è unico per il fatto che attinge a, e applica idee teoriche riguardanti la disponibilità al cambiamento, il cambiamento comportamentale e l'individuazione di comportamenti problematici rifacendosi a teorie sia individuali sia comunitarie di sviluppo di interventi di cambiamento comportamentale. Esso fa questo in collaborazione con la comunità di persone in cui si desidera apportare un cambiamento. Quando saranno state raggiunte abbastanza persone, e queste sperimenteranno il cambiamento dell'atteggiamento, e di conseguenza modificheranno il loro comportamento nei confronti dell'MGF, la comunità avrà allora fatto un passo avanti in direzione del raggiungimento dell'obiettivo di porre fine all'MGF.

Il metodo SOSTITUISCI per lo sviluppo degli interventi comprende due componenti:

1. Identificazione della/e azione/i con figure che si distinguono nell'ambito di gruppi sociali definiti.
2. Valutazione, dal punto di vista della capacità, opportunità, motivazione e comportamento (Michie *et al*, 2014), della modalità di addestramento, dotazione di risorse e sostegno delle figure che si distinguono nell'ambito di gruppi sociali definiti per attuare un'azione/azioni di intervento.

Il risultato sono una o più azioni di intervento che vengono adeguate allo stadio di disponibilità della comunità a porre fine all'MGF, che impiegano tecniche di cambiamento comportamentale derivate da decenni di ricerca sul cambiamento comportamentale, che sono adeguate e culturalmente sensibili e che, una volta comunicate, avranno un impatto su coloro che partecipano all'intervento, portando così la comunità più vicino all'obiettivo di porre fine all'MGF.

Elemento 5: Comunicazione dell'intervento e valutazione

La valutazione è una parte integrante del metodo SOSTITUISCI e deve essere pianificata insieme a tutti gli stadi di sviluppo dell'intervento. La valutazione è una parte essenziale del perfezionamento della qualità, della risoluzione dei problemi e delle informazioni necessarie per il processo decisionale (The Health Foundation, 2015). The Health Foundation raccomanda che 'Una valutazione sia progettata specificamente per affrontare le domande poste e la natura dell'intervento oggetto della valutazione. Ciò significa utilizzare diverse procedure, lavorare con diverse impostazioni, con popolazioni e dati vari, con specifici limiti di tempo, competenze e risorse, sia umane che finanziarie' (The Health Foundation, 2015, 4). Un'adeguata valutazione può rivelare se un intervento ha funzionato/non ha funzionato e come e perché, consentendo di imparare lezioni per diffondere interventi con successo e svilupparne di nuovi.

Il metodo SOSTITUISCI include l'utilizzo di una combinazione di procedure qualitative e quantitative per valutare l'impatto di attività e interventi. L'esatto punto focale di valutazione è determinato dalla natura dell'intervento e a cosa si è mirato per il cambiamento. La strategia di valutazione SOSTITUISCI include quattro elementi principali:

- i. L'utilizzo della disponibilità della comunità SOSTITUISCI a porre fine al modello dell'MGF per valutare uno stadio di disponibilità della comunità a porre fine all'MGF

all'inizio della collaborazione con loro. Ciò è stato ripetuto dopo la definizione dell'intervento e può essere ripetuto dopo, in date successive, per continuare a valutare i cambiamenti a livello comunitario.

- ii. L'individuazione di gruppi includenti membri della comunità per raccogliere informazioni approfondite riguardanti il loro modo di pensare e le loro credenze. Quanto sopra è stato eseguito prima e dopo gli interventi, dove possibile, per avere una percezione più ricca della natura dei cambiamenti all'interno delle comunità.
- iii. Questionari riempiti prima e dopo gli interventi con coloro che hanno partecipato. Essi includevano delle scale di valutazione numeriche per valutare cose quali le credenze specifiche e gli elementi di risposta qualitativa aperta per raccogliere informazioni preziose sulla natura di eventuali cambiamenti comportamentali individuali.
- iv. Registrazioni di casi di attività di intervento, come per esempio il numero di eventi della comunità che si sono tenuti e il numero di persone che vi hanno partecipato. Nel tempo può essere possibile mostrare un impegno e una partecipazione maggiori in attività progettate per porre fine all'MGF da parte di membri della comunità e, in tal caso, si avrà allora una testimonianza di sviluppo e cambiamento della comunità.

Il progetto SOSTITUISCI è volto a produrre una varietà di tecniche di valutazione focalizzate sull'individuo e sulla comunità che possono essere raccolte e applicate dalle ONG e da comunità che lavorano per porre fine all'MGF, per registrare e comprendere meglio l'impatto delle loro attività e sostenere interventi migliori e più efficaci in futuro.

Conclusione

Il toolkit SOSTITUISCI (e il manuale della comunità SOSTITUISCI allegato) offre un nuovo quadro per lavorare per porre fine all'MGF nell'UE e per valutare le attività che sono intraprese per raggiungere questo obiettivo. Il toolkit dimostra perché i metodi tradizionali utilizzati di solito per fare una campagna e intervenire per porre fine all'MGF possono non portare all'arresto di tale pratica e offre delle delucidazioni su un nuovo metodo, il metodo SOSTITUISCI. Il metodo SOSTITUISCI combina la ricerca più recente nel cambiamento comportamentale con una ricerca ad azione partecipata comunitaria e una valutazione regolare. Il risultato è un quadro culturalmente sensibile, che responsabilizza la comunità,

progettato per raggiungere la trasformazione della prassi sociale e porre fine all'MGF nell'UE.

Riferimenti

EIGE (2013) *Female Genital Mutilation in the European Union and Croatia*. EIGE, Germania

Parlamento europeo (2009) *Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 sulla lotta contro le mutilazioni sessuali femminili praticate nell'UE (20087/2071(INI))*

Johansen, R.E.B, Diop, N.J, Laverack, G, and Leye, E (2013) 'What works and what does not: a discussion of popular approaches for the abandonment of female genital mutilation.' *Obstetrics and Gynecology International*, Article ID: 348248.

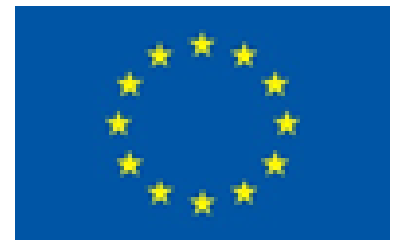
Leye, E, Mergaert, L, Arnaut, C, and O'Brien Green, S (2014) 'Towards a better estimation of prevalence of female genital mutilation in the EU: interpreting existing evidence in all EU Member States.' *Genus*, 70, 99-121.

Michie, S., Atkins, L. & West, R. (2014). *The Behaviour Change Wheel: A guide to designing interventions*. Silverback Publishing: Londra.

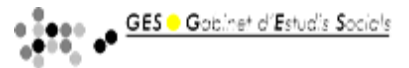
Plested, B.A., Edwards, R.W., and Jumper-Thurman, P. (2006) *Community Readiness: A handbook for successful change*. Tri-ethnic Centre for Prevention Research, Colorado State University.

The Health Foundation (2015). *Evaluation: what to consider*. The Health Foundation, Londra.

UNHCR (2013) *Too Much Pain: Female Genital Mutilation and asylum in the European Union*, UNHCR.



REPLACE PARTNERS



For further information or a copy of this leaflet contact:

Professor Hazel Barrett,
(Email: h.barrett@coventry.ac.uk)

Centre for Communities and Social Justice
COVENTRY UNIVERSITY
Priory Street
Coventry
United Kingdom
CV1 5FB

